



Dalle leggi razziali alla persecuzione: storia della Shoah in Italia 1938-1945

A cura di Emanuele Vannucci

Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in provincia di Pistoia

Pieve a Nievole, 27 gennaio 2025

Shoah o Olocausto?

- Shoah: termine ebraico «tempesta devastante»
- Olocausto: Forma di sacrificio praticata nell'antichità, specialmente nella religione greca e in quella ebraica, in cui la vittima veniva interamente bruciata
- È stata la persecuzione sistematica e l'assassinio di sei milioni di ebrei europei ad opera del regime nazista tedesco, dei suoi alleati e dei suoi collaboratori. Un processo che si è evoluto nel corso del tempo e ha avuto luogo in tutta Europa tra il 1933 e il 1945



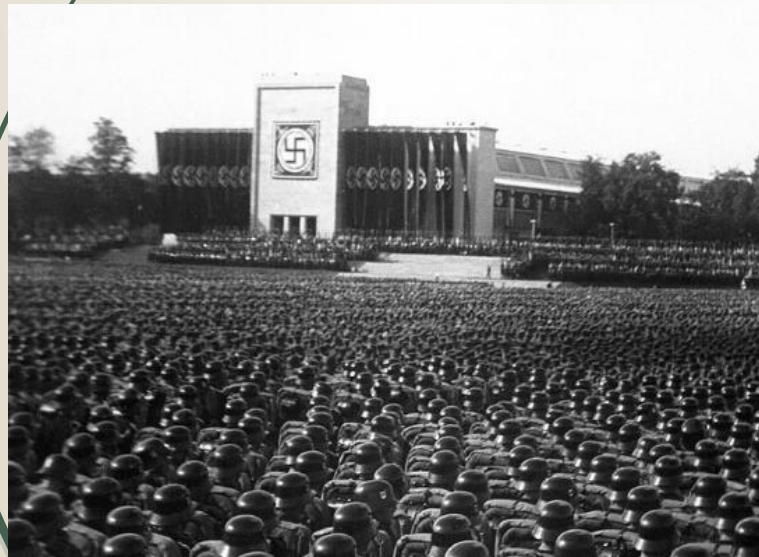
La persecuzione razzista nazista

- Antisemitismo: fenomeno diffuso in Europa fin dal Medioevo
- *Mein Kampf*: manifesto del nazismo
- Antisemitismo: l'élite ebraico capitalista aveva fatto sì che la Germania perdesse la Prima guerra mondiale e l'aveva distrutta economicamente
- Razzismo: visione dell'umanità divisa in razze superiori e inferiori
- *Lebensraum*: conquista dello spazio vitale per la Germania, emarginazione e schiavizzazione delle razze inferiori



La «soluzione finale»

- 1933: salita al potere del partito nazista
- 1935: leggi di Norimberga, esclusione degli ebrei dalla vita sociale, culturale e politica
- 9-10 novembre 1938: Notte dei Cristalli
- 1939: invasione della Polonia e creazione dei ghetti
- 1941: Einsatzgruppen, le squadre mobili di sterminio
- 1942: Conferenza di Wannsee, creazione dei campi di concentramento e sterminio



La Shoah in Italia

- Obbligo della Germania o azione autonoma?
- Persecuzione dei diritti: leggi razziali del 1938
- Persecuzione delle vite: 8 settembre 1943 fino alla Liberazione
- Alleanza con la Germania nazista, razzismo contro gli africani e il «meticcio», costruzione di un uomo nuovo fascista, realizzazione del totalitarismo
- Azione politica autonoma



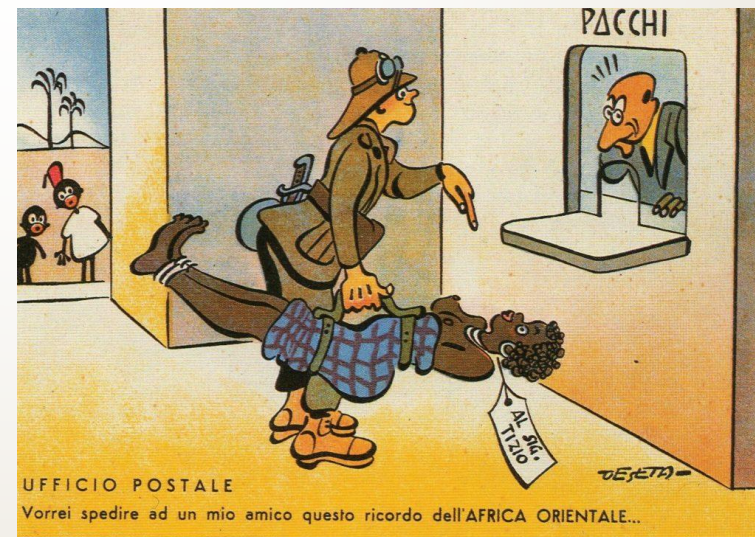
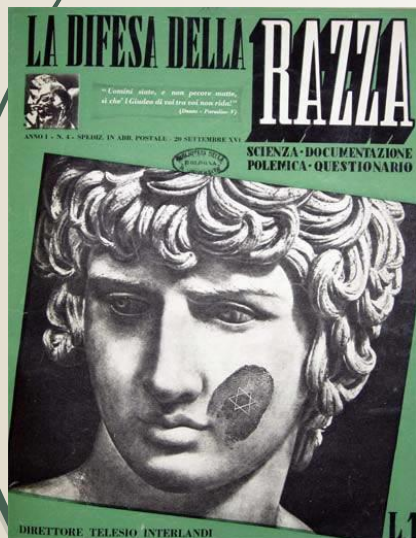
Le leggi razziali del 1938

- Eliminare gli ebrei dalla società e dalla nazione italiana
- Intensa campagna di propaganda e di raccolta del consenso
- *Manifesto degli scienziati razzisti*, 14 luglio 1938
- Settembre 1938 prime leggi di espulsione degli ebrei stranieri e arianizzazione della scuola pubblica
- 7-10 novembre 1938: approvazione della legge principale
- Dal dicembre 1938 al giugno 1943 approvazione di altre norme di carattere settoriale



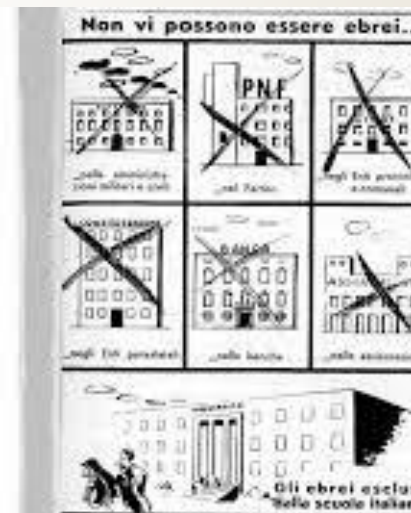
Razza e fascismo

- Prove teoriche e pratiche di razzismo nelle minoranze slovene e croate e nelle colonie
- Esaltazione della potenze e della superiorità della stirpe italiana come conseguenza logica e necessaria della presa di coscienza del ruolo della nazione nel mondo
- Ebrei massoni, bolscevichi, avidi, depravati stereotipo antisemita presente nella stampa locale e nazionale tra gli anni Trenta e Quaranta



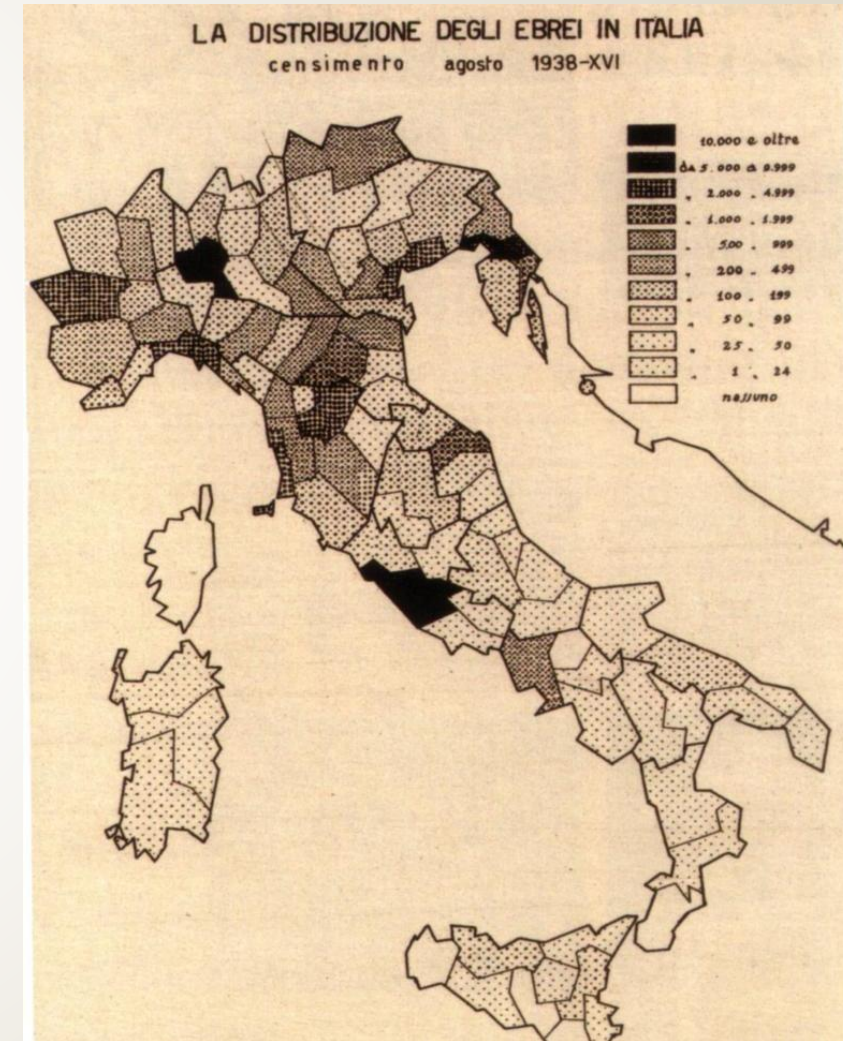
Conseguenze della persecuzione dei diritti

- Allontanamento da tutte le funzioni pubbliche
- Espulsione dal PNF
- Estromissione dalle forze armate
- Aumento drastico delle situazioni di povertà
- Maggio 1940: creazione di campi di internamento per gli ebrei considerati maggiormente pericolosi
- Fino al 1941 emigrò l'8% degli ebrei italiani
- «Ghetto immateriale»



Gli ebrei italiani prima della Shoah

- 47 mila ebrei in Italia e 10 mila ebrei di nazionalità straniera
- Comunità ebraica esistente in Italia da più di duemila anni. Negli anni Trenta è perfettamente integrata socialmente e culturalmente
- Dopo le leggi razziali persero il lavoro 200 insegnanti, 400 dipendenti pubblici e 500 privati, 150 militari, 2500 professionisti
- Furono allontanati dalle scuole e università: 200 studenti universitari, 1000 delle scuole secondarie, 4400 delle elementari
- Circa 6000 ebrei riuscirono a emigrare e scappare dall'Italia
- Al luglio del 1943 gli ebrei rimasti in Italia erano 37 mila e 7000 ebrei stranieri



La comunità ebraica nella provincia di Pistoia

- In Toscana erano presenti 5931 individui
- A Pistoia furono rivelati 22 nuclei familiari residenti in provincia, per un totale di 185 persone.
- Centri urbani: Pistoia (72 persone), Montecatini (69 persone), le altre 44 erano sparpagliate tra i vari paesi della provincia (principalmente nelle aree montane e nella Valdinievole)
- Il giornale della federazione provinciale del PNF *Il Ferruccio* fu tra i principali promotori della campagna stampa antisemita nella provincia



L'internamento e la precettazione

- 25 settembre 1939: circolare del capo della polizia che invitava a sorvegliare gli ebrei «pericolosi»
- Ebrei stranieri furono i più esposti (arrivati in Italia alla ricerca di un rifugio precario): obbligo di abbandono del Regno e revoca della cittadinanza se concessa dopo il 1919
- Maggio e giugno 1940 venne prospettato l'internamento di ebrei stranieri e ebrei italiani pericolosi
- 1940-1943: internati circa 400 ebrei italiani e 6300 ebrei stranieri
- 1942: precettazione a scopo lavorativo
- In Toscana 83 internati; da Pistoia 5; nella provincia esistevano 4 campi di internamento «libero» per un totale di 44 persone internate tra il '40 e il '43



«Spianare la strada»

- ▶ «Se dietro le leggi contro gli ebrei del 1938 e all'istituto dell'internamento del 1940 non vi furono una volontà di sterminio, attraverso l'esclusione sancita dal fascismo, i nazisti trovarono gli ebrei italiani e stranieri residenti in Italia già schedati, isolati dal resto della popolazione e, in alcuni casi, già internati»
- ▶ L'azione persecutoria dei nazisti partì da quello che i fascisti avevano lasciato pronto all'uso
- ▶ Avvalendosi anche della collaborazione attiva degli italiani nella caccia agli ebrei
- ▶ La RSI esasperò la legislazione antisemita e tolse la cittadinanza agli ebrei italiani, riducendoli allo status di nemici



La persecuzione delle vite 1943-1945

- 30 novembre 1943: un decreto della polizia italiana stabiliva di raggruppare tutti gli ebrei in campi di concentramento
- 16 ottobre: rastrellamento del ghetto di Roma
- 5-6 novembre: vari rastrellamenti in tutta la Toscana guidati dall'ufficiale delle SS Theo Dannecker
- I principali esecutori degli arresti sono i funzionari della RSI, carabinieri, agenti di PS, militari della GNR
- In tutta la Toscana vennero deportati 675 ebrei



I campi di concentramento italiani

- Principalmente campi di concentramento e smistamento
- Campo di Fossoli (1943-1944), Modena
- Campo di Borgo San Dalmazzo (1943-1944), Cuneo
- Campo di transito di Bolzano (1944-1945)
- Risiera di San Sabba (1943-1945)



La deportazione dall'Italia



I principali campi di concentramento in Europa



I campi di concentramento nell'Europa meridionale



Vittime della Shoah nella provincia

- 86 vittime nella provincia di Pistoia
- 2 morirono nella provincia (Tullio Levi e Pesaro Arnaldo)
- 1 morì in un luogo ignoto (Molho Leone)
- 83 furono deportati ad Auschwitz. Solo 5 persone sopravvissero
- Ebrei non locali, ma in particolare da Livorno e stranieri (Turchia, Grecia, Germania, Jugoslavia)



Le famiglie ebraiche pistoiesi

- Sfuggire alla rete della persecuzione nazista e fascista
- Coen, Corcos, Piperno, Bemporad, Nissim
- Tutte famiglie perfettamente integrate nel tessuto socio relazione e economico del territorio
- Mancanza di una sinagoga in provincia
- Potevano contare su reti sociali e di protezione della comunità locale
- Israele Bemporad e suo nipote Giancarlo Piperno si unirono poi alla formazione partigiana Fantacci delle brigate Garibaldi



Il soccorso agli ebrei in Italia

- ▶ La comunità ebraica italiana era ben integrata socialmente in tutto il paese
- ▶ Il 26 luglio 1943 i partiti del fronte antifascista dichiararono tra i loro obiettivi l'abolizione della legislazione razziale (14 settembre 1944, il CLNAI abolì le leggi razziali)
- ▶ Stampa clandestina che denunciava pubblicamente la persecuzione e la deportazione nei lager
- ▶ Anche la Chiesa cattolica offrì aiuto agli ebrei italiani attraverso il rifugio in monasteri e conventi e la distribuzione di documenti falsi (Rete di Assisi, OSCAR)



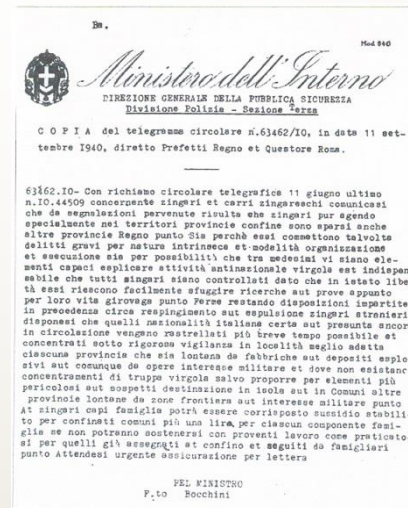
Vittime della Shoah in Italia

- Identificati: 7579
- Deportati: 6806, 837 sopravvissuti
- La maggior parte furono deportati e morirono ad Auschwitz (5644)*



Il Porrajmos

- I rom furono una delle etnie perseguitate dal nazifascismo
- Stesse modalità dello sterminio ebraico: condannati all'internamento, alla deportazione e all'invio nei campi di concentramento
- Uccisi anche dagli Einsatzgruppen nei territori occupati (più di 30 mila persone nei paesi baltici)
- Deportati nei campi di concentramento di Bergen-Belsen, Sachsenhausen, Buchenwald, Dachau, Mauthausen e Ravensbruck, e poi mandati alla morte nei campi di sterminio di Auschwitz-Birkenau, Chelmo, Belzec, Sobibor e Treblinka
- Almeno 19000 dei 23000 rom deportati ad Auschwitz morirono nel campo
- 11 settembre 1940, il capo della polizia italiana ordinò alle prefetture che rom e sinti venissero internati e poi sparsi nei vari campi di concentramento della penisola
- Il numero dei rom assassinati è incerto; circa il 25% dei rom europei fu ucciso dalle forze dell'Asse (il numero delle vittime è quindi intorno ai 220000).



La persecuzione degli omosessuali

- La comunità gay tedesca tra gli anni Venti e Trenta godeva di una relativa libertà
- 1933: Hitler mise fuori legge tutte le associazioni omosessuali
- «Liste rosa»: un reparto speciale della Gestapo redigeva elenchi di persone considerate inclini ad avere relazioni omosessuali
- Repressione sia fisica che culturale: testi provenienti dall'Istituto per le scienze sessuali di Berlino bruciati perché ritenuti «non germanici»
- 1935: Modifica paragrafo 175, legge del Codice penale che vietava le relazioni omosessuali
- Nei lager venivano internati tutte le persone che avevano espresso un pensiero che poteva alludere ad un desiderio verso persone dello stesso sesso
- 100mila persone arrestate: 50 mila condannate o a castrazione o a detenzione; circa 15 mila persone furono internate nei campi di concentramento



E in Italia?

- ▶ Durante il ventennio furono adottate misure di contenimento della libertà personale nei confronti di centinaia di omosessuali
- ▶ non ci fu mai una legge direttamente rivolta al divieto di pratiche omosessuali
- ▶ Nel 1927 si propose di inserire nel progetto del Codice Rocco – Codice penale italiano entrato in vigore nel 1930 – un articolo antiomosessuale
- ▶ Le relazioni di questo tipo non erano regolamentate semplicemente perché non gli si riconosceva il diritto ad esistere
- ▶ Tra il 1943 e il 1945 non risultano in Italia omosessuali discriminati o deportati in quanto tali



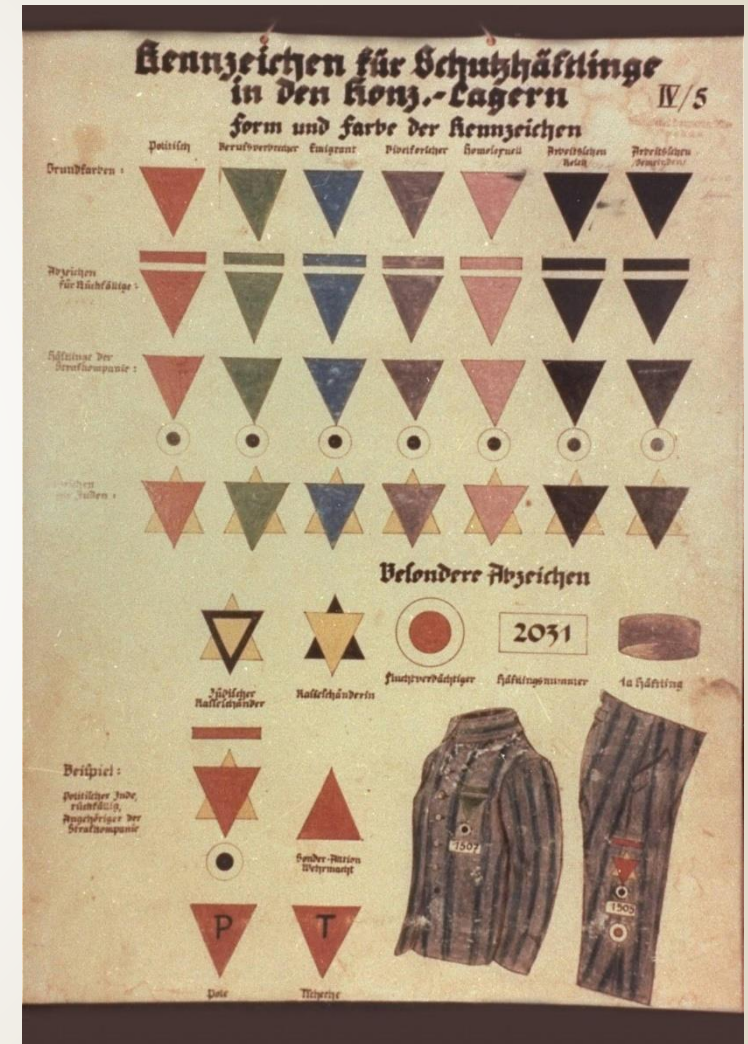
Il giorno della memoria

- Istituito in Italia con la legge 210 del 20 luglio 2000 allo scopo di *«ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati»*
- Giornata mondiale istituita dalle Nazioni Unite con la risoluzione 60/7 del 1° novembre 2005
- 27 gennaio: data in cui le truppe dell'Armata Rossa entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz



Le vittime totali

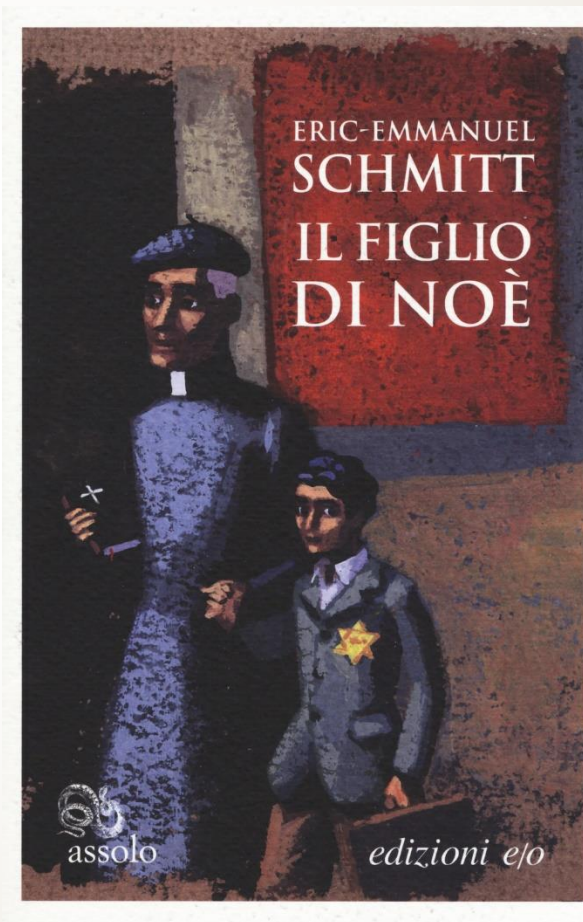
- Dati secondo lo United States Holocaust Memorial Museum
- Ebrei: 6 milioni
- Polacchi, Ucraini e Bielorussi: 3,5 milioni
- Prigionieri di guerra sovietici: 3 milioni
- Politici: 1,5 milioni
- Jugoslavi: 375 mila
- Rom: 300 mila
- Disabili: 200 mila
- Omosessuali: 10 mila
- Testimoni di Geova: 1900



Bibliografia e sitografia

- «Razza e fascismo. La persecuzione contro gli ebrei in Toscana (1938-1943), a cura di Enzo Collotti, Carocci, 1999
- «L'ordinamento criminale della deportazione», Roberto Calvo, Laterza, 2023
- «In viaggio. Dentro il cono d'ombra», a cura di Sara Valentina di Palma e Stefano Bartolini, Belforte, 2018
- «Le leggi razziali del 1938», a cura di Alberto Piazza, Il Mulino, 2021
- «Le ragioni di un silenzio. Le persecuzioni degli omosessuali durante il nazismo e il fascismo», a cura del Circolo Pink, Ombre corte, 2002
- «A forza di essere vento. La persecuzione rom e sinti nell'Italia fascista», Chiara Nencioni, ETS, 2024
- «La persecuzione dei rom e dei sinti nell'Italia fascista», Paola Trevisan, Viella, 2024
- Enciclopedia dell'Olocausto, <https://encyclopedia.ushmm.org/it>
- Centro di Documentazione Ebraico contemporaneo, <https://www.cdec.it/>

Consigli di letture



Grazie per l'attenzione

